

<<Il vero “morto” non è chi è spirato...>>

Messaggio del 12.01.2001

”Amici cari, avete tanta fretta!..... fretta di sapere..., fretta di scoprire ciò che accadrà..., fretta di possedere tutto ciò che ancora non vi appartiene...fretta ci comunicare con chi, ormai, non è più nella vostra realtà terrena!

La vostra ansia, a volte, vi fa diventare ciechi e non vi fa prendere atto che, spesso, cercate di percorrere delle strade che vi sono proibite e che, per ora, sono assolutamente sbarrate.

Sono preclusioni che vi obbligano a sostare... a riflettere... ad essere concreti, reali, nello svolgimento della missione che il Signore vi ha affidato, nella vostra momentanea vita di tutti i giorni.

Il voler sapere, o capire «subito e a tutti i costi», vi fa trascurare, per esempio, l'arte essenziale di «farvi prossimo», impegnando la vostra capacità d'amare, senza riserva alcuna... per rendere meno pesante la croce di chi vi sta accanto.

Il vero «morto», non è chi è spirato, ma chi, nel dolore del distacco, si rifiuta o disimpara ad amare!

Se voi, colpiti da un grave lutto, diventate più sinceramente disponibili con gli altri..., se non sciupate la vostra vita, in lamenti o recriminazioni inutili..., se riuscite a vivere il dono della vostra vita, con animo gioioso..., allora sì, che il Signore ascolterà con attenzione quello che il vostro cuore chiede, e darà risposta ad ogni vostra domanda, senza che voi sollecitate queste risposte.

Prima che con le creature che non ci sono più accanto a voi, voi dovete far sì che si rafforzino, sempre e per sempre, il vostro legame d'amore con Dio.

E se vi avvicinate al vostro prossimo, voi vi avvicinate al Signore. Se camminate con i fratelli, voi camminate con il Signore.

Se servite i sofferenti, voi incontrate il Signore.

Queste attenzioni, anime care, sostenute dalla preghiera, sono l'unico mezzo per raggiungere ciò che, solo con le vostre forze umane, non potreste mai raggiungere.

E questo perchè, quando c'è il richiamo della carità e della bontà, interviene prontamente lo Spirito di Dio.

Il ruolo di chi è ancora sulla Terra e sta camminando, per realizzare la volontà del Padre, è insostituibile... ed è accanto a questo che il Signore vi chiede di stare, fino a quando Lui vi chiamerà.

Liberatevi dall'egoismo dei ricordi e datevi con generosità.

Il dolore vi ha aggredito? Non avviliti!

Ciò che ora vi sembra impossibile o irraggiungibile... si realizzerà, perchè Dio non smette mai di donarvi la Sua fiducia e il Suo amore!

Riflettete su quanto oggi vi ho detto...mantenete la pace nei vostri cuori. «L'orecchio che ascolta un rimprovero salutare, avrà la dimora in mezzo ai saggi.» (Proverbi 15, 31)

IO sono Gesù giovinetto e vi amo tanto.”